

Poi riforma generale delle tasse sulla casa L'ipotesi di Saccomanni: sospendere l'Imu anche per le imprese

di MARIO SENSINI

Il ministro dell'Economia, Fabrizio Saccomanni, ipotizza un decreto che sospenda il paga-

mento della prima rata di giugno dell'Imu non solo per le prime case, ma forse anche per i fabbricati industriali e agricoli, con un rinvio a fine estate della riforma complessiva

dell'imposta.

Una revisione che ricomprenderebbe la Tares, la nuova tassa sui rifiuti, la cedolare secca sugli affitti, che potrebbe essere pure cancellata, e for-

se anche l'imposta di registro sulle transazioni immobiliari e quella ipotecaria e catastale. Spunta anche la tassa sulla sigaretta elettronica.

A PAGINA 5 Santarpià

Piano casa per la riforma di Imu, Tares e affitti

L'ipotesi di rinviare la rata anche per le imprese. Spunta la tassa sulla sigaretta elettronica

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

SARTEANO (Siena) — Un decreto-ponte per risolvere il rebus Imu. Il ministro dell'Economia Fabrizio Saccomanni spinge per una soluzione graduale dell'imposta sulla casa. Date le ristrettezze del bilancio, con il deficit sul filo del 3%, e la decisione della Ue sulla chiusura della procedura per il disavanzo eccessivo attesa a giorni, si fa strada l'ipotesi di un provvedimento che sospenda il pagamento della prima rata di giugno non solo per le prime case, ma forse anche per i fabbricati industriali e agricoli, con un rinvio a fine estate della riforma complessiva dell'Imu. Una revisione molto ampia, che ricomprenderebbe la Tares, la nuova tassa sui rifiuti prevista nel 2014, la cedolare secca sugli affitti, che potrebbe essere pure cancellata, e forse anche l'imposta di registro (4 miliardi l'anno) sulle transazioni immobiliari e quella ipotecaria e catastale

(meno di 2 miliardi).

L'ipotesi, alla quale stanno lavorando l'Economia e Palazzo Chigi, è stata messa a punto in vista del vertice informale di governo di Sarteano. Sul tavolo restano anche altre opzioni, che vanno dall'alleggerimento dell'imposta in funzione del reddito o del numero dei componenti del nucleo familiare alla soppressione «tout court» della rata di giugno per alcuni contribuenti. La riduzione della tassa, o l'esenzione dei redditi più bassi, potrebbe costare intorno ai 2 miliardi, che possono salire fino a 4-5 se il governo decidesse di offrire anche alle imprese uno sconto sull'imposta dovuta.

Il rinvio non costerebbe nulla, e lascerebbe impregiudicata ogni soluzione. Per l'Economia, che sa di non poter sfiorare neanche di un millimetro la soglia del 3% di deficit, sarebbe la soluzione preferibile. I Comuni, invece del gettito Imu, riceverebbero anticipa-

zioni temporanee dalla tesoreria dello Stato, da compensare a fine anno quando sarà stato definito il nuovo assetto dell'imposta sugli immobili, il cui gettito andrà sempre e comunque a vantaggio dei municipi.

Se dovesse prendere piede una riforma di ampio respiro, potrebbe saltare anche la cedolare sugli affitti. Istituita come premio fiscale per l'emersione delle locazioni in nero, con una tassazione secca al 21% invece che all'aliquota marginale, nel 2012 ha prodotto un quinto del gettito fiscale atteso: poco più di 600 milioni di euro nel contro i 2,7 miliardi ipotizzati dal governo Berlusconi. Il potenziale buco di bilancio è stato già corretto, ma è di tutta evidenza che la cedolare secca non funziona per gli scopi cui era stata destinata.

Anche per il rifinanziamento della Cassa integrazione il Tesoro caldeggia una soluzione modulare. Sul piatto potrebbe essere messo subito un miliardo di euro in attesa di verificare eventuali ulteriori esi-

genze in corso dell'anno. Se così fosse, per metà settimana arriverebbe solo un decreto «leggero» per Imu e Cig. La seconda tappa del percorso arriverebbe entro metà giugno, con una proposta per evitare o alleggerire il previsto aumento Iva, e il rifinanziamento delle altre spese scoperte, come le missioni di pace. Per concludersi con la riforma delle imposte sulla casa, ai primi di settembre.

Anche in Parlamento, nel frattempo, si lavora per garantire la tenuta dei conti. Un emendamento dei relatori al decreto sui debiti della Pubblica amministrazione ha sottoposto all'accisa, oltre che all'Iva, le sigarette elettroniche. Domani quando il decreto arriverà nell'Aula della Camera è atteso un altro emendamento importante: i relatori, d'intesa con il governo, lavorano per rendere possibile la compensazione dei crediti commerciali accertati con i debiti fiscali.

Mario Sensini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le parole

Imu

L'Imposta municipale unica (Imu) si applica sulla componente immobiliare del patrimonio. Introdotta nel 2011 e poi rivista alla fine dell'anno ha sostituito la vecchia Ici. Fissa aliquote base che i Comuni possono ritoccare

Tares

La Tares (Tariffa rifiuti e servizi) è la nuova imposta dei rifiuti introdotta in sostituzione della Tarsu sui rifiuti o Tariffa di igiene ambientale (Tia). È in vigore dal 1° gennaio 2013, si basa sulla superficie dell'immobile di riferimento e ha come obiettivo la copertura economica totale del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti del Comune

Imposta di registro

L'imposta di registro è dovuta al momento della registrazione di atti giuridici quali le locazioni e le vendite di immobili all'Agenzia delle Entrate locale

Il prelievo sulla casa

L'acconto Imu giugno 2012

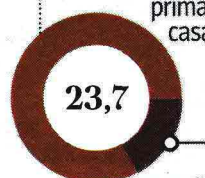


Saldo Imu dicembre 2012



Dati in miliardi di euro

Il gettito 2012



L'Imu sui capannoni

Confronto tra la prima rata 2013 e quella 2012 (rendita catastale media)

Comuni	Versamento giugno 2012	Versamento giugno 2013	Differenza giugno 2012 giugno 2013	
			Euro	%
Napoli	2.124	3.210	+ 1.085	+ 51%
Perugia	1.046	1.581	+ 534	+ 51%
Firenze	438	662	+ 224	+ 51%
Reggio C.	309	466	+ 158	+ 51%
Venezia	2.598	3.925	+ 1.327	+ 51%
Torino	2.254	3.406	+ 1.152	+ 51%
Roma	822	1.242	+ 420	+ 51%
Palermo	613	926	+ 313	+ 51%
Potenza	587	887	+ 300	+ 51%
Milano	1.377	2.080	+ 703	+ 51%
Ancona	617	932	+ 315	+ 51%
Genova	1.907	2.745	+ 838	+ 44%
Trieste	1.543	2.134	+ 591	+ 38%
Cagliari	472	646	+ 174	+ 37%
Bologna	1.995	2.730	+ 735	+ 37%
L'Aquila	1.082	1.172	+ 90	+ 8%
Bari	1.560	1.690	+ 130	+ 8%
Aosta	1.298	1.406	+ 108	+ 8%

Fonte: Cgia Mestre

CORRIERE DELLA SERA

Cassa integrazione

Sul piatto della Cassa integrazione potrebbe essere messo subito un miliardo di euro

Imposta di registro

Il riordino potrebbe includere anche l'imposta di registro e quella ipotecaria e catastale



Il ministro dell'Economia

Il ministro dell'Economia Fabrizio Saccomanni mentre raggiunge i colleghi di governo riuniti dal premier Enrico Letta nell'Abbazia di Spineto a Sarteano (Siena)

